



VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DI CASTIONE DELLA PRESOLANA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che la Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Castione della Presolana interessa i seguenti Siti di Rete Natura 2000 (Figura 1):

- **ZSC IT2060005 “Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana”**,
- **ZPS IT2060401 “Parco regionale delle orobie Bergamasche”**,
entrambi ricadenti nel territorio comunale e il cui ente gestore è il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche;
- **ZPS IT2060304 “Val di Scalve”**, ricadente nel confinante Comune di Angolo Terme (BS), il cui Ente gestore è ERSAF;

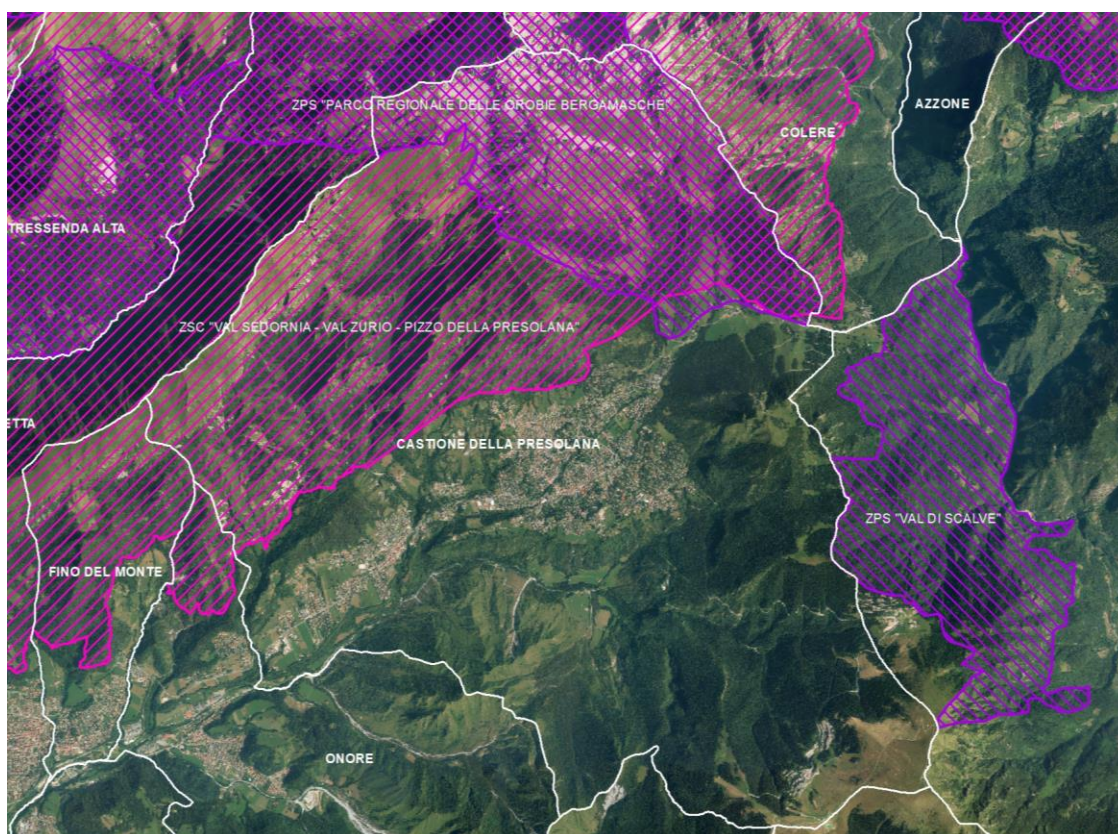


Figura 1 – Siti Rete Natura 2000 interessati dalla Variante generale al PGT di Castione della Presolana

Premesso, altresì, che il territorio comunale:

- ricade in Area prioritaria per la biodiversità "Orobie" (AP60) ed in elementi di I e II livello della Rete Ecologica Regionale (RER), alla cui attuazione concorrono i Comuni, secondo quanto disposto dal Piano Territoriale Regionale (PTR), che la riconosce quale infrastruttura prioritaria per la Lombardia (Figura 2);
- è interessato, nella porzione settentrionale del territorio, dalla presenza del Parco regionale delle Orobie Bergamasche e in quella meridionale dal PLIS “Monte Varro” (Figura 3);



- un’ampia porzione del territorio comunale è interessata dagli Ambiti di elevata naturalità di cui all’art.17 delle NTA del PPR:
- appartiene al Contesto Locale n. 25 “*Altopiano di Clusone – Conca della Presolana*” del Disegno del Territorio del nuovo PTCP (approvato con DCP n. 37 del 7.11.2020 e divenuto efficace in data 03.03.2021);

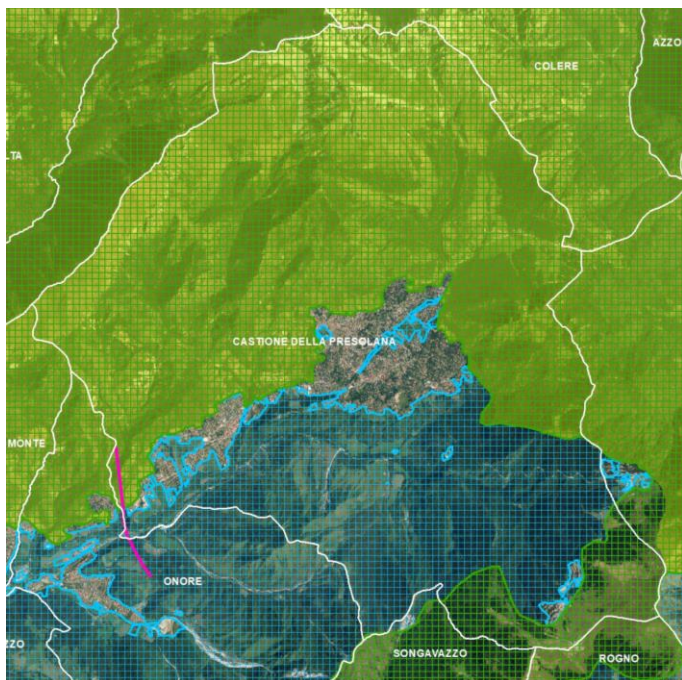


Figura 2 – RER: elementi di I livello (in verde), elementi di II livello (azzurro), AP “Orobie” (in giallo), varco da mantenere (fuxia)

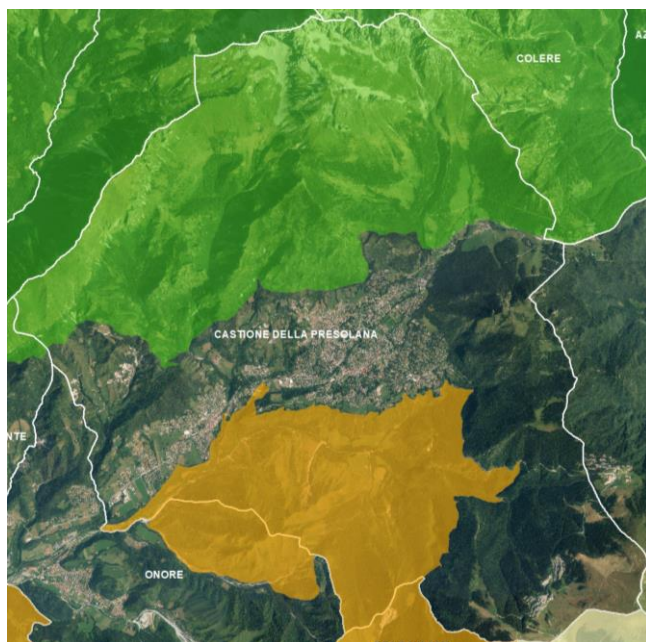


Figura 3 – Parco delle Orobie Bergamasche (in verde) e PLIS del Monte Varro (in arancione)

Visto lo Studio di incidenza messo a disposizione sul sito web istituzionale del Comune di Castione della Presolana (www.comune.castione.bg.it) contestualmente alla presentazione dell’istanza di Valutazione di Incidenza della Variante generale al PGT avanzata con nota prot. n. 295 del 11.01.2021, registrata al protocollo dello scrivente Ente con prot. prov. n. 1297;

Dato atto che:

- il Parco regionale delle Orobie Bergamasche, con nota prot. 343 del 01.03.2021, registrata al protocollo dello scrivente Ente con prot. prov. n. 12927 del 02.03.2021, ha richiesto integrazioni e chiarimenti in relazione ai contenuti della nuova proposta di Piano e delle esatte previsioni oggetto di valutazione;
- lo scrivente Servizio, condividendo i contenuti della richiesta del Parco e individuando, inoltre, la necessità di acquisire ulteriori elaborati cartografici integrativi, ha inviato con nota prot. prov. n. 13224 del 03.03.2021 una richiesta di integrazioni al Comune di Castione della Presolana, procedendo contestualmente all’interruzione dei termini del procedimento, così come disciplinato dall’art. 5 del DPR/1997;



Viste le integrazioni documentali presentate dal Comune di Castione della Presolana con nota prot. n. 3219 del 16.03.2021 (prot. prov. n.16388 del 16.03.2021);

Rilevato che lo Studio di Incidenza (SI), così come integrato:

- fornisce il quadro normativo e metodologico di riferimento;
- contiene una caratterizzazione dei Siti Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale e nel confinante Comune di Angolo Terme, con relativa descrizione degli habitat e delle specie (vegetazionali e faunistiche) presenti;
- descrive le previsioni della Variante generale al PGT e considera i possibili effetti cumulati con altri piani (PTR, PTRA “Valli Alpine”, PTCP, PGT dei comuni contermini);
- analizza le possibili interferenze generate sui Siti Rete Natura 2000 dalle previsioni di Variante, attraverso specifiche schede di valutazione dei singoli interventi, descrive i potenziali impatti attesi e le misure di mitigazione previste;

Rilevato, altresì, che dallo SI e dalla documentazione di piano, così come integrati, emerge che la Variante, pur confermando in linea generale gli obiettivi del vigente strumento urbanistico, modifica tutti e tre gli atti di PGT, con nuove e/o diverse previsioni e dispone la totale riscrittura dei tre relativi corpi normativi. Nello specifico si evidenziano i seguenti elementi inerenti alle previsioni di Variante:

• nel **Documento di Piano** (DdP):

- vengono confermati gli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale ATRb, ATRc, ATRd e l’ambito a destinazione produttiva ATP1 già previsti dal vigente PGT, mentre vengono soppressi gli ambiti ATRa e ATPa¹. Detti ambiti sono disciplinati dall’art. 11 delle NTA²;
- è individuato un nuovo ambito di rigenerazione AR1 “ex Colonia Dalmine” a destinazione residenziale/turistica/terziaria/servizi, disciplinato dall’art. 12 delle NTA²;
- gli ambiti di trasformazione e rigenerazione sono rappresentati nella Tavola D3 “*Tavola delle Previsioni di Piano*”;
- gli ambiti risultano tutti esterni ai Siti Rete Natura 2000 e prevalentemente inseriti nel tessuto urbano consolidato, ad esclusione degli ambiti ATRc, ATP1 e AR1;
- l’ambito ATRc si colloca a 100 m di distanza dal perimetro della ZSC “Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana” e prevede la cessione di un’area (ATRc*) da destinare a verde pubblico che si trova a 200 m dalla ZSC. Risulta ricadere in elementi di I livello della RER e nell’Area prioritaria per la biodiversità “Orobie”;
- l’ATP1 si colloca a circa 800 m di distanza dal perimetro della ZSC “Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana”, a margine del tessuto urbano consolidato, e risulta ricadere in elementi di II livello della RER, a circa 300 m da un varco “*da mantenere*”;

¹ Al riguardo si rileva che lo Studio di Incidenza non fornisce informazioni rispetto agli ambiti di trasformazione ATR1, ATR2 e ATR3 che il Rapporto Ambientale (pag. 136) indica come previsti dal vigente PGT ma non attuati. Dal confronto tra le tavole del vigente PGT e quelle della Variante risulta che le aree corrispondenti agli ambiti ATR1, ATR2 e ATR3 siano ora classificate come ambiti “*Residenziale di completamento – R5A*” (art. 22 delle NTA del PdR).

² Secondo la versione delle NTA del Documento di Piano datata 10 marzo 2021 e trasmessa dal Comune di Castione della Presolana con le integrazioni documentali di cui al prot. n. 3219 del 16.03.2021 (prot. prov. n. 16388 del 16.03.2021).



-
- l'AR1 si colloca a circa 600 m di distanza dal perimetro della ZSC "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e ricade in elementi di I e II livello della RER;
 - i Siti Rete Natura 2000 interessanti il territorio comunale sono rappresentati nella Tavola "*Carta dei vincoli 1 di 4*" e sono disciplinati dall'art. 7 delle NTA, inserito nella versione integrata datata 10 marzo 2021 trasmessa con nota prot. prov. n. 16388 del 16.03.2021, che prevede per gli interventi in tali aree, oltre all'applicazione delle disposizioni contenute nei Piani di Gestione approvati e delle norme del Piano Naturalistico Comunale, l'osservazione degli obblighi di cui al DPR 357/97 e alla DGR 14106/2003;
 - nel **Piano delle Regole** (PdR):
 - sono previsti 8 interventi specifici (IS) di cui 6 a destinazione residenziale (IS1, IS2, IS3, IS4, IS5 e IS7), uno a destinazione mista residenziale/terziario (IS6) e uno a destinazione terziaria (IS8). Detti interventi, per i quali all'art. 27 delle NTA sono definite particolari modalità di attuazione (destinazione d'uso, parametri edificatori, eventuali servizi associati e prescrizioni specifiche), si collocano prevalentemente in aree intercluse all'urbanizzato ed risultano tutti esterni ai Siti Rete Natura 2000 ad esclusione dell'intervento IS8, relativo all'ampliamento del "Rifugio Olmo", che ricade all'interno del perimetro della ZSC "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e della ZPS "Parco delle Orobie Bergamasche";
 - il "Sistema Ambientale" risulta articolato nelle zone A1 "*agricola destinata alla produzione agricola e zootecnica*", A2 "*agricola e naturale di valore paesaggistico e ambientale*" e A3 "*aree boscate*" ed è disciplinato dagli artt. 30÷35 delle NTA;
 - i Siti Rete Natura 2000 ZSC "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e ZPS "Parco delle Orobie Bergamasche" ricadono, secondo quanto desumibile dalla Tavola R3 "*Piano delle Regole: progetto 1:5.000*", prevalentemente nelle zone A2 e A3 del "Sistema Ambientale", che risultano, ai sensi dell'art. 30 delle NTA, inedificabili (sono consentiti solo interventi sull'esistente). Sono inoltre ricomprese nel perimetro dei Siti alcune limitate aree edificate afferenti al "Sistema insediativo" e classificate come "*Zona R2 - Residenziale esistente*" (art. 19 delle NTA) e "*Zona T - Turistico alberghiera*" (art. 23 delle NTA), site nei pressi del passo della Presolana;
 - l'art. 33 delle NTA definisce i criteri per la trasformazione degli edifici isolati esistenti nel Sistema Ambientale;
 - nel **Piano dei Servizi** (PdS):
 - sono stralciate, come esplicitamente precisato nella nota di integrazioni del 16.03.2021, le previsioni relative al "*Parco Turistico Passo della Presolana – Donico*", alle due aree destinate a "*campo da golf*" (che il PGT prevedeva in località Monte Pora e in Val di Tede) ed al progetto di "*pista di enduro*";
 - è individuato, quale ipotesi strategica, il tracciato indicativo di una nuova funivia di collegamento fra la località Rucola e il Monte Pora rappresentato nella Tavola S3 "*Piano dei servizi: progetto 1:5.000*" e disciplinato dall'art. 13 delle NTA³. Detta previsione si colloca a

³ Secondo la versione delle NTA del Piano dei Servizi datata 10 marzo 2021 e trasmessa dal Comune di Castione della Presolana con le integrazioni documentali di cui al prot. n. 3219 del 16.03.2021 (prot. prov. n. 16388 del 16.03.2021).



circa 1,5 km in linea d'aria dalla ZPS "Val di Scalve" e interferisce direttamente con elementi di II livello della RER;

- le NTA³ fanno esplicito richiamo alle previsioni dell'Accordo di Programma "Monte Pora", non ancora vigente⁴, evidenziando all'art. 10 che le stesse, una volta approvate, prevalgono su quelle del PGT;
- riporta quali "aree sciabili" il perimetro delle aree previste dall'Accordo di Programma di cui sopra (rappresentate parzialmente nella Tavola S3), precisando all'art. 11 delle NTA³ che tale individuazione acquisterà efficacia all'approvazione dello stesso accordo;
- anticipa, all'art. 11 delle NTA, alcune disposizioni che si applicheranno in seguito all'approvazione dell'Accordo di cui sopra, quali la realizzazione di due nuove costruzioni a supporto dell'attività sciistiche/ricreative in località Monte Pora e la "*sistemazione di aree a campi da golf nelle aree individuate dal Piano dei Servizi*";
- è confermato il disegno della Rete Ecologica Comunale (REC) già contenuto nel vigente PGT e ora riportato nella Tavola S4 e disciplinato dall'art. 14 delle NTA³;
- il **Piano Naturalistico Comunale (PNC)**, già parte del vigente PGT, è confermato con le relative quattro tavole (V_DP.8_Classi di valore naturalistico, V_DP.7_Carta delle unità ambientali, V_PR.6_Carta della Valutazione e V_PS.6_Carta dello Sviluppo naturalistico) e le norme contenute nell'Allegato C alla nota di integrazioni del 16.03.2021. L'art. 6 delle NTA del DdP esplicita che il PNC è parte integrante del PGT e che le relative norme si applicano all'interno del Parco regionale delle Orobie Bergamasche;
- nello **Studio di Incidenza** non sono esplicitati altri interventi previsti dalla Variante generale al PGT che risultino in prossimità dei Siti Rete Natura 2000, né sono riscontrabili sulla base della documentazione sopracitata;

Preso atto che lo SI:

- conclude, sulla base delle analisi di screening svolte sulle singole previsioni di piano, che la maggior parte delle previsioni della Variante non interessa direttamente i Siti Rete Natura 2000 e che si generano interferenze significative soltanto per le seguenti previsioni: ATP1 (interferenza bassa), AR1 (interferenza bassa), ATRc (intensità media), IS8 (intensità media). Rispetto a queste previsioni lo SI svolge la valutazione "appropriata" e sulla base del grado di intensità dell'interferenza sopra stimato definisce specifiche misure di mitigazione;
- valuta che la realizzazione dell'intervento specifico IS8 ("Rifugio Olmo"), collocato all'interno della ZSC "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e della ZPS "Parco delle Orobie Bergamasche", potrebbe potenzialmente determinare una sottrazione dell'habitat di interesse comunitario 6170, pertanto prevede che lo stesso sia assoggettato a specifica Valutazione di incidenza;
- precisa, per quanto attiene alla previsione della nuova funivia, che stante l'attuale livello di progettazione, al momento rappresentato dal solo studio preliminare di fattibilità (non allegato

⁴ L'Accordo di Programma per l'ampliamento e il potenziamento del comprensorio sciistico Presolana-Monte Pora risulta attualmente fermo, nell'ambito del procedimento di VAS, alla fase di scoping: in data 25.05.2016 si è tenuta la 1° conferenza di VAS.



alla documentazione di variante), non è possibile procedere ad una compiuta valutazione delle interferenze con Rete Natura 2000 e che, anche se indirette⁵, le stesse devono essere considerate potenzialmente di intensità elevata, evidenziando che per detta previsione dovrà essere attivata specifica procedura di Valutazione di Incidenza;

- precisa che per tutti gli interventi ricadenti entro i Siti Rete Natura 2000 e consentiti dalle norme del piano è necessario attivare specifica procedura di Valutazione di incidenza, anche con procedura semplificata (ove le casistiche lo consentano), mentre per tutte le previsioni di PGT esterne ai Siti non risulta necessario procedere in tal senso;
- precisa in riferimento alle “*aree sciabili*”, così come definite e disciplinate dal PdS, che la Variante conferma di fatto quanto già previsto nel vigente PGT, e che per la valutazione della sostenibilità di eventuali modifiche e/o nuove previsioni derivanti dall'Accordo di Programma “Monte Pora”, nonché del relativo effetto cumulativo, rimanda alla procedura di VAS dello stesso;

Rilevato che:

- l'intervento IS8 (“Rifugio Olmo”), per il qual il Piano ammette un ampliamento del 40% della superficie coperta esistente, ricade in un ambito di Rete Natura 2000 di particolare rilevanza in quanto interessato dagli habitat di interesse comunitario “*Pascoli neutrofili a dominanza di Carex sempervirens e Festuca curvula – Cod. 6170c*” e “*Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce carbonatiche – Cod. 6230b*” e caratterizzato dalla presenza di numerose specie ed endemismi floristici di particolare interesse conservazionistico⁶;
- lo SI ha recepito e declinato solo in parte le prescrizioni relative agli ambiti di trasformazione esterni a Rete Natura 2000, ma comunque interferenti con gli elementi della REC, contenute nei precedenti provvedimenti di Valutazione di incidenza del PGT;
- l'ambito di rigenerazione AR1 risulta adiacente ad un varco da mantenere della REC e individuato come area critica nel Piano Naturalistico, pertanto richiede la previsione di interventi compensativi volti alla riqualificazione ecologica del soprassuolo forestale delle aree destinate a parco;
- gli ambiti di trasformazione ATRb e ATRd*, come già evidenziato nell'ambito del provvedimento valutazione di incidenza del PGT nel 2013, risultano direttamente relazionati al torrente Gera, indentificato nella REC come corridoio fluviale. E' pertanto necessario prevedere il mantenimento e/o potenziamento della vegetazione ripariale;
- per quanto attiene alla previsione della nuova funivia dovrà essere valutata attentamente, non soltanto la prossimità alla ZPS “Alta Val di Scalve” e l'interferenza con elementi di II livello della RER, ma la possibile incidenza sul complessivo sistema di Rete Natura 2000, verificando le interferenze dell'opera su vasta scala;
- l'Accordo di Programma per l'ampliamento e il potenziamento del comprensorio sciistico Presolana - Monte Pora, attualmente fermo alla fase della 1° conferenza di VAS, dovrà inoltre essere assoggettato anche a specifica Valutazione di incidenza nell'ambito della quale dovranno

⁵ Stante quanto evidenziato dallo SI, il tracciato indicativo si colloca a breve distanza dalla ZPS “Val di Scalve”, interessa elementi di II livello della RER e “ambiti di elevata naturalità” di cui all'art. 17 del PPR.

⁶ Fonte: Carta degli Habitat dei vigenti Piani di gestione dei siti interessati (ZSC IT2060005 e ZPS IT2060401).



essere verificati e approfonditi diversi aspetti, tra i quali l'ampliamento del perimetro delle "aree sciabili", come evidenziato nei pareri rilasciati dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 35414 del 24.05.2016 e dal Parco delle Orobie Bergamasche con prot. 852 del 24.05.2016;

- in riferimento alle "aree sciabili", disciplinate dall'art. 11 delle NTA del PdS, risulta opportuno che gli elaborati di piano riportino il perimetro attualmente vigente ed eventualmente anche quello previsto dall'Accordo di Programma, purché sia chiaramente identificato il perimetro a cui fanno riferimento le disposizioni normative vigenti e quelle del futuro Accordo;
- l'art.7 "Aree della rete Natura 2000" delle NTA del DdP prevede l'applicazione degli obblighi inerenti alla valutazione di incidenza esclusivamente per gli interventi ricadenti all'interno dei Siti Rete Natura 2000, mentre per gli interventi previsti dal PGT all'esterno dei Siti è prescritta l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale individuate dallo SI (qualora prevista). Detta formulazione risulta in contrasto con quanto disposto dall'art.6 paragrafo 3 della Direttiva "Habitat"⁷, in quanto non sono ammissibili limiti predefiniti di distanza rispetto ai quali attivare o meno la procedura di Valutazione di incidenza, tant'è che lo stesso SI prevede correttamente l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza per la funivia di collegamento fra la località Rucola e il Monte Pora, che si colloca esternamente ai suddetti Siti, e che, come già previsto dal vigente PGT e confermato dalla Variante anche l'ambito di trasformazione ATRc, esterno ai Siti, dovrà essere sottoposto a Screening di incidenza. Il medesimo articolato normativo deve, inoltre, essere aggiornato in base delle recenti disposizioni normative di cui alla DGR 4488/2021 del 29.03.2021, con la quale Regione Lombardia ha recepito le "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza" (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303 del 28.12.2019);
- l'art. 11 delle NTA del DdP prevede, in recepimento della prescrizione contenuta nel provvedimento di Valutazione di Incidenza del PGT (prot. prov. n. 54432 del 30.05.2013), che il piano attuativo relativo all'ambito di trasformazione ATRc sia trasmesso al Parco delle Orobie Bergamasche per la verifica di assoggettabilità dell'intervento alla Valutazione di Incidenza, che a seguito dell'entrata in vigore della DGR n. XI/4488 di cui sopra, deve essere ricondotta alla procedura di Screening di incidenza di cui al Capitolo 2 delle sopracitate linee guida;
- nella Tavola "Carta dei Vincoli 1 di 4" risulta ancora utilizzato l'acronimo SIC "Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana" anziché ZSC (Zona Speciale di Conservazione) secondo quanto disposto dal DM del 30.04.2014;
- per quanto attiene alla verifica dei contenuti del Piano Naturalistico Comunale si rinvia a quanto rilevato dal Parco regionale delle Orobie Bergamasche;

Preso atto che con nota del 27.01.2021, acquisita agli atti provinciali con prot. prov. n. 5889 del 01.02.2021, **ERSAF**, in qualità di Ente gestore della ZPS "Val di Scalve" ha espresso parere favorevole circa la Valutazione di Incidenza della Variante generale al PGT proposta dal Comune di Castione della Presolana;

⁷ Come chiarito anche dalle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza" (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303 del 28.12.2019), l'art. 6 prevede che la Valutazione di incidenza si applichi a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività non direttamente connessi alla gestione dei Siti Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi.



Preso atto che con nota prot. n. 754 del 27.04.2021 (prot. prov. n. 27371 del 06.05.2021) il **Parco regionale delle Orobie Bergamasche**, in qualità di Ente gestore della ZSC “Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana” e della ZPS “Parco delle Orobie Bergamasche”, ha espresso parere favorevole circa la Valutazione di Incidenza della Variante generale al PGT del Comune di Castione della Presolana subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) *l'Intervento IS8 (Rifugio Olmo), di cui all'art. 27 delle NTA del PdR, nonché tutti gli interventi ammessi dal Piano che interessano direttamente i siti Rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica procedura di Valutazione di Incidenza, preliminarmente alla loro realizzazione, secondo quanto previsto dalle nuove procedure di cui alla DGR n. XI/4488 del 29.03.2021;*
- 2) *in particolare, per l'Intervento IS8, si anticipa sin d'ora che la procedura dovrà compiersi sino al livello della Valutazione appropriata; il progetto dovrà pertanto essere corredato da specifico ed approfondito Studio di Incidenza nel quale dovrà essere accertato, con specifiche indagini in situ, l'esatto interessamento degli habitat e delle specie potenzialmente coinvolte;*
- 3) *l'articolo di Piano relativo alle Aree Rete Natura 2000 (art. 7 delle NTA del PdR) sia aggiornato con il rimando alla nuova normativa inerente la Valutazione di Incidenza;*
- 4) *i Piani Attuativi relativi ai previsti Ambiti di Trasformazione dovranno prevedere la puntuale declinazione ed attuazione di tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate nello Studio di Incidenza, oltre alle seguenti:*
 - *le "barriere verdi" previste per l'ATRC e l'ATRC*, dovranno essere costituite da filari arboreo-arbustivi multispecie, con impianto variegato e non necessariamente continue, il più possibile naturaliformi, oltre che coerenti ed integrate con la vegetazione già presente in loco;*
 - *per gli ambiti ATRB e ATRD*, direttamente relazionati al Torrente Gera indentificato come corridoio fluviale nella Rete Ecologica Comunale, di prevedere il mantenimento e/o il potenziamento, se necessario, della vegetazione ripariale presente, oltre all'eradicazione della specie alloctona (*Buddleia davvii*) segnalata in loco;*
 - *per l'ambito AR1, individuato nel Piano Naturalistico come area critica, posto in adiacenza ad un varco da mantenere della Rete Ecologica Comunale, siano previsti interventi compensativi volti alla riqualificazione ecologica del soprassuolo forestale che costituisce le aree a parco;*
 - *per tutti gli ambiti, si deve prevedere, nelle opere a verde, l'uso esclusivo di specie autoctone, certificate e coerenti con il contesto;*
 - *il Piano Attuativo dell'ambito ATRC, in accordo con le nuove procedure di Valutazione di Incidenza, dovrà essere sottoposto a procedura di Screening, nell'ambito della quale sarà verificata la completa e corretta attuazione di tutte le misure di mitigazione previste.*

Per una più facile e corretta lettura delle presenti prescrizioni, tutte le misure e/o compensazione sopra individuate e contenute nello Studio di Incidenza, dovranno essere riportate nelle rispettive schede d'Ambito contenute nelle NTA del Documento di Piano.

- 5) *il progetto relativo alla nuova Funivia Rucola - Monte Pora, di cui all'art. 13 delle NTA del PdS, dovrà essere sottoposto a specifica procedura di Valutazione di Incidenza, volta verificare le possibili incidenze su sistema Rete Natura 2000 e sulla Rete Ecologica Regionale nel loro*



complesso, verificando le interferenze dell'opera su vasta scala e in termini di continuità ecologica tra aree protette;

- negli elaborati del Piano dei Servizi dovrà essere riportato il perimetro delle "Aree sciabili" attualmente vigenti, ed eventualmente anche quello previsto nell'Accordo di Programma, purché siano chiamante identificati i diversi perimetri a cui fanno riferimento le disposizioni vigenti e quelle del previsto Accordo e, in particolare, si chiarisca esplicitamente che il secondo perimetro è riportato a titolo meramente indicativo, in quanto esso non è oggi definito da provvedimenti vigenti e tanto meno è stata sottoposta ai necessari iter autorizzativi;*
- 6) in generale, per quanto concerne l'Accordo di Programma e le relative previsioni, sono fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni che saranno espresse nei relativi iter autorizzativi;*
- 7) in riferimento al Piano Naturalistico Comunale, dovranno essere previste le seguenti correzioni:*
 - nella "Carta delle Unità Ambientali" e nella "Carta delle classi di valore naturalistico delle unità ambientali", la zonizzazione delle stesse, attualmente limitata ai soli territori del parco regionale, deve essere estesa all'ambito di applicazione del Piano Naturalistico, ovvero al complesso di tutti i territori ricadenti entro il Parco regionale ed entro i siti Rete Natura 2000;*
 - nelle specifiche norme dovranno essere corretti i vari refusi e/o riferimenti errati, in quanto riferiti alle precedenti norme e/o contenuti di Piano;*
 - nella "Carta dello sviluppo naturalistico", ed in particolare ai possibili interventi di compensazione previsti per l'area dell'ex Colonia Dalmine, precisare che gli stessi potranno essere computati ai fini della disciplina del Piano Naturalistico, solo se finalizzati ad una riqualificazione e rifunzionalizzazione ecologica dell'area e progettati con criteri strettamente naturalistici;*
 - in generale, si ritiene opportuna una revisione complessiva degli elaborati costituenti il Piano Naturalistico, da richiamare compiutamente entro le norme del PGT (art. 6 delle NTA del DdP);*
- 8) ogni ulteriore azione progettuale che, ancorché esterna a SIC e ZPS, dovesse interessare anche indirettamente tali siti, dovrà essere sottoposta a Valutazione di Incidenza preliminarmente alla sua realizzazione.*

Richiamati i provvedimenti di Valutazione di Incidenza del PGT e della Variante 2015, rilasciati dallo scrivente Servizio rispettivamente con note prot. prov. n. 54432 del 30.05.2013 e n. 90178 del 20.11.2015;

Richiamato il parere espresso dallo scrivente Servizio, con nota prot. prov. n. 35414 del 24.05.2016, nell'ambito della prima conferenza di VAS dell'Accordo di Programma per l'ampliamento e il potenziamento del comprensorio sciistico Presolana – Monte Pora;

Si conclude che, data la tipologia e localizzazione delle previsioni della Variante generale al PGT, la localizzazione della ZSC "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana", della ZPS "Parco delle Orobie Bergamasche" e della ZPS "Val di Scalve" e le relative caratteristiche, è possibile escludere la sussistenza di interferenze negative significative rispetto agli obiettivi di conservazione dei Siti a



condizione che le previsioni non compiutamente valutabili alla scala di pianificazione in esame siano assoggettate a specifica valutazione di incidenza, nello specifico la nuova funivia, l'intervento IS8 e l'ambito di trasformazione ATRc (quest'ultimo da sottoporre a procedura di Screening di incidenza) e che per tutte le altre previsioni siano applicate le misure mitigative individuate dallo SI, da integrarsi con quelle prescritte dal presente provvedimento. Quest'ultime dovranno essere recepite anche nella disciplina di piano, per una efficace applicazione delle stesse;

Si esprime, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357 del 8 settembre 1997 e smi, **Valutazione di Incidenza positiva**, in quanto sulla base delle informazioni acquisite è possibile concludere che la Variante generale al PGT del Comune di Castione della Presolana non determinerà incidenze significative sui Siti di Rete Natura 2000 ZSC "Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana", ZPS "Parco delle Orobie Bergamasche" e ZPS "Val di Scalve", non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali detti Siti sono stati istituiti, a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**, che andranno recepite integralmente nei documenti costituenti il Piano anteriormente alla loro adozione:

1. l'intervento specifico IS8 ("Rifugio Olmo"), disciplinato dall'art. 27 delle NTA del Piano delle Regole, nonché tutti gli interventi ammessi dal Piano che interessano direttamente i Siti Rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica procedura di Valutazione di Incidenza, preliminarmente alla loro realizzazione, secondo quanto previsto dalle nuove procedure di cui alla DGR n. XI/4488 del 29.03.2021;
2. per l'intervento IS8, la procedura di Valutazione di incidenza dovrà compiersi sino al livello della Valutazione appropriata; il progetto dovrà pertanto essere corredato da specifico ed approfondito Studio di Incidenza nel quale dovrà essere accertato, con specifiche indagini *in situ*, l'esatto interessamento degli habitat e delle specie potenzialmente coinvolte;
3. l'art.7 "Aree della rete Natura 2000" delle NTA del Documento di Piano dovrà essere riformulato, esplicitando che la procedura di Valutazione di incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività non direttamente connessi alla gestione dei Siti Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi, nonché aggiornato con il rimando alle nuove disposizioni normative di cui alla DGR n. XI/4488 del 29.03.2021;
4. i Piani Attuativi relativi ai previsti ambiti di trasformazione dovranno prevedere la puntuale declinazione ed attuazione di tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate nello Studio di Incidenza, oltre alle seguenti:
 - a) le "barriere verdi" previste per l'ATRc e l'ATRc*, dovranno essere costituite da filari arboreo-arbustivi multispecie, con impianto variegato e non necessariamente continue, il più possibile naturaliformi, oltre che coerenti ed integrate con la vegetazione già presente in loco;
 - b) per gli ambiti ATRb e ATRd*, direttamente relazionati al torrente Gera, indentificato come corridoio fluviale nella Rete Ecologica Comunale, prevedere il mantenimento e/o il potenziamento, se necessario, della vegetazione ripariale presente, oltre all'eradicazione



della specie alloctona (*Buddleia davvii*) segnalata in loco;

- c) per l'ambito AR1, individuato nel Piano Naturalistico come area critica, posto in adiacenza ad un varco da mantenere della Rete Ecologica Comunale, siano previsti interventi compensativi volti alla riqualificazione ecologica del soprassuolo forestale che costituisce le aree destinate a parco;
- d) per tutti gli ambiti, prevedere, nelle opere a verde, l'uso esclusivo di specie autoctone, certificate e coerenti con il contesto;
- e) il Piano Attuativo dell'ambito ATRc, in accordo con le nuove procedure di Valutazione di Incidenza, dovrà essere sottoposto a procedura di Screening, nell'ambito della quale sarà verificata la completa e corretta attuazione di tutte le misure di mitigazione previste.

Per una più facile e corretta lettura delle presenti prescrizioni, tutte le misure di mitigazione e/o compensazione sopra individuate e contenute nello Studio di Incidenza, dovranno essere riportate nelle rispettive schede d'ambito contenute nelle NTA del Documento di Piano;

- 5. in riferimento al Piano Naturalistico Comunale, dovranno essere previste le seguenti correzioni:
 - a) nella “*Carta delle Unità Ambientali*” e nella “*Carta delle classi di valore naturalistico delle unità ambientali*”, la zonizzazione delle stesse, attualmente limitata ai soli territori del Parco regionale, dovrà essere estesa all'ambito di applicazione del Piano Naturalistico, ovvero al complesso di tutti i territori ricadenti entro il Parco regionale ed entro i siti Rete Natura 2000;
 - b) nelle specifiche norme dovranno essere corretti i vari refusi e/o riferimenti errati, in quanto riferiti alle precedenti norme e/o contenuti di Piano;
 - c) nella “*Carta dello sviluppo naturalistico*”, ed in particolare ai possibili interventi di compensazione previsti per l'area dell'ex Colonia Dalmine, precisare che gli stessi potranno essere computati ai fini della disciplina del Piano Naturalistico, solo se finalizzati ad una riqualificazione e rifunzionalizzazione ecologica dell'area e progettati con criteri strettamente naturalistici;
 - d) in generale, si ritiene opportuna una revisione complessiva degli elaborati costituenti il Piano Naturalistico, da richiamare compiutamente entro le norme del PGT (art. 6 delle NTA del DdP);
- 6. il progetto relativo alla nuova funivia di collegamento fra la località Rucola e il Monte Pora, di cui all'art. 13 delle NTA del Piano dei Servizi, dovrà essere sottoposto a specifica procedura di Valutazione di Incidenza, volta verificare le possibili incidenze sul sistema complessivo costituito da Rete Natura 2000 e dalla Rete Ecologica Regionale, verificando le interferenze dell'opera su vasta scala e in termini di continuità ecologica tra aree protette;
- 7. negli elaborati del Piano dei Servizi dovrà essere riportato il perimetro delle “aree sciabili” attualmente vigenti, ed eventualmente anche quello previsto nell'Accordo di Programma “Monte Pora”, purché siano chiaramente identificabili i diversi perimetri a cui fanno riferimento le disposizioni vigenti e quelle del previsto Accordo, esplicitando che quest'ultimo è riportato a titolo meramente indicativo, in quanto lo stesso non risulta ad oggi definito da provvedimenti vigenti;
- 8. in generale, per quanto concerne l'Accordo di Programma “Monte Pora” e le relative previsioni, sono fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni che saranno espresse nei relativi iter



autorizzativi;

9. la denominazione del SIC “Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana”, utilizzata nella Tavola “*Carta dei Vincoli 1 di 4*”, dovrà essere aggiornata utilizzando l’acronimo ZSC (Zona Speciale di Conservazione) secondo quanto disposto dal DM del 30.04.2014;
10. ogni ulteriore azione progettuale che, ancorché esterna a ZSC e ZPS, dovesse interessare anche indirettamente tali Siti, dovrà essere sottoposta a verifica dell’Ente gestore, per valutare la necessità di sottoporla a Screening di Incidenza (Livello I) o a Valutazione Appropriata (Livello II) preliminarmente la sua realizzazione.

L’Istruttore tecnico: Ing. Daniela Finazzi

IL RESPONSABILE DEL PRECEDIMENTO

Arch. Anna Nicotera

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

IL DIRIGENTE

Arch. Elena Todeschini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate